

### **Sovracoperta – risvolto anteriore - In alto**

Loris PACHERA, nato a Malo (Vicenza) il 5.5.1924 – Liceo classico alla Scuola Militare di Milano.

Nel 1941 entra nel corso Zodiaco della Regia Accademia Aeronautica, aspirando a diventare Eroe dell’Aria nella guerra che si stava combattendo.

Fallisce invece già come Aspirante Ufficiale Pilota nella R.A.A., poi come Aspirante Kamikaze nella Repubblica Sociale Italiana, e, a guerra finita, come Tecnico delle telecomunicazioni internazionali. Fallisce pure come Aspirante Padre di Famiglia. Riesce invece ad avere qualche successo nella Alta Dirigenza Parastatale, senza essere iscritto alla D.C. o al P.C.I.

Da pensionato, dopo un ulteriore fallimento come cultore di Linguistica, riesce a convincere gli ex commilitoni ad affidargli, mallevadore Averardo Pungetti, la compilazione di questo libro.

### **Sovracoperta – risvolto anteriore – In basso**

Averardo PUNGETTI, nato a Bologna nel Settembre 1921. Scuole fino alla Maturità Scientifica sempre a Bologna. Nell’Ottobre 1941 entra nel corso Zodiaco della R.A.A. a Caserta. Consegue la promozione al III Anno Accademico e la qualifica di Aspirante Pilota. Il 10 Settembre 1943, nella nuova sede di Forlì, al momento dell’armistizio, lascia l’Accademia in seguito ad ordine, come tutti gli allievi. A fine 1943 entra nella Aviazione Nazionale Repubblicana. Nell’Agosto 1944 è tenuto prigioniero per tre giorni dai Tedeschi in quanto si rifiuta di entrare a far parte della Luftwaffe. Rilasciato, decide di abbandonare l’Aeronautica.

Nella vita civile svolge la sua attività nella Divisione Ricerche Scientifiche dell’unica Fabbrica Italiana produttrice di materiali fotosensibili. Collabora alla nascita del materiale cinematografico “Colore”. Stamperà il primo film cortometraggio a colori completamente italiano, presentato a Venezia nel 1950. Con l’affetto e l’orgoglio sempre vivi nell’animo per il suo Corso e per gli amici che vi appartengono contribuisce con dedizione alla creazione di questo libro sulle “Storie dello Zodiaco”, quale Coordinatore, riservando particolare cura professionale alla parte fotografica.

## **Sovracoperta – Risvolto posteriore**

Nel 1944, in piena tragedia nazionale, non poteva certo uscire l'abituale volume commemorativo del completamento di un corso militare, in questo caso di Allievi Ufficiali Piloti.

Anche perché gli Aspiranti Ufficiali del Corso Zodiaco della Regia Accademia Aeronautica erano in quel momento divisi in "bande" controllate dagli Alleati o dai Tedeschi, oppure dispersi individualmente come Partigiani, oppure nascosti, fuori dalla mischia. Un perfetto spaccato della situazione generale in Italia.

Dopo quasi sessant'anni, i sopravvissuti hanno deciso di raccontarsi in questo libro, il cui titolo "Sidera feriam" (Toccherò le stelle) ripete il motto del Corso. Le "Storie" del libro si riferiscono in gran parte al periodo 1941-1946, nel quale i ragazzi dello Zodiaco hanno sognato la gloria nel cielo, hanno assistito al crollo delle Istituzioni, hanno mantenuto la fede nei Valori appresi in Accademia, hanno combattuto per questi fino al sacrificio supremo.

La visione della strada giusta da percorrere è stata diversa nei diversi frangenti e nelle diverse personalità. Ma la strada scelta è stata percorsa, in un certo senso, insieme da tutti, insieme nel coraggio, nella dedizione al dovere, nel sacrificio e nel senso dell'onore militare.

Per questo, dopo che ogni speranza di ritornare di nuovo tutti insieme nella Aeronautica Militare è stata perduta, è stato ugualmente possibile mantenere intatto tra tutti, militari e civili, il vincolo di amicizia formatosi in Accademia.

I racconti sono forse un po' sgangherati, ma, venendo da gente che è in attesa del cosiddetto Ultimo Volo, sono sinceri. E mostrano quindi, senza falsi pudori o timori, la viltà e l'eroismo, la meschinità e la nobiltà, il servilismo e l'orgoglio negli alti Comandi Militari e negli adolescenti Aspiranti all'aquila di Pilota Militare.

**Sovracoperta – pagina posteriore**

---

**... IO CHIEDO A CODESTA COMMISSIONE GIUSTIZIA, GIUSTIZIA AFFINCHE' SI POSSA  
ANCORA CREDERE CHE COMBATTERE PER L'ITALIA, OLTRECHE' DOVERE, E' COSA SACRA  
E DEGNA DEL PIU' ALTO ONORE ...**

Dalla "DIFESA" di Mario Eugeni, del Corso Zodiaco

---